



Orlando Del Don
Lista **N.10**, Candidato **N.63**

UDC – LA DESTRA

Il mio impegno sei...



www.impegno.ch

orlando@impegno.ch

Giovani e internet: prontuario per i genitori

Internet entra nelle nostre case come una grande rivoluzione, un segno tangibile del progresso e della tecnologia, solo in parte assimilabile alla gioventù dei nostri nonni che hanno visto progressivamente i propri salotti popolarsi di radio o dei nostri genitori i quali, in tenera età, hanno conosciuto la TV. Per la prima volta, infatti, portiamo nelle nostre case una tecnologia meravigliosa che nasconde delle insidie reali.

Ma, allora, cosa fare?

L'ideale sarebbe quello di affiancare i nostri figli nel corretto uso della Rete ma ciò non è sempre possibile. Non possiamo di certo "sorvegliare" i nostri giovani tutto il giorno e tutti i giorni, per questo motivo una sana e corretta educazione all'uso dello strumento diventa ancora più importante.

Sì... ma come?

La risposta migliore è "con il dialogo". Certo, soprattutto in età adolescenziale i figli tendono a confrontarsi meno con i genitori, va però colto anche il lato positivo, ovvero un tema – quello di internet – che aiuta il dialogo perché stimola l'interesse dei nostri giovani. Una ricerca condotta nelle scuole medie italiane ha permesso di stabilire quale, per i giovanissimi, è la definizione di internet. E' in qualche modo piacevole scoprire che per loro è sinonimo di "comunicazione". Questa è per prima cosa una buona notizia! I ragazzi anche in Rete cercano di soddisfare il bisogno di confrontarsi e di scambiarsi opinioni. Un altro punto a favore del dialogo tra genitori e figli e un'altra preziosa indicazione che suggerisce come i giovani, anche nell'intimità della loro camere o dei loro spazi, non vogliono essere lasciati soli.

Ma è tutto "rose e fiori"?

Ovviamente no, ma non bisogna per forza farsi prendere dallo sconforto o diventare iperprotettivi, atteggiamento che non fa bene né ai genitori né ai figli.

Navigare significa in qualche modo scoprire nuove cose e conoscere, in modo virtuale, nuove persone. E qui si possono potenzialmente nascondere alcuni rischi che vanno ponderati.

Cosa raccomandare a mio figlio?

Vanno trasmessi stimoli, suggerimenti e anche delle raccomandazioni.

Incitare i figli a scoprire nuovi generi musicali, nuovi scrittori, nuove tecnologie e nuove modalità di gioco è stimolante per l'apprendimento e per lo sviluppo delle qualità intellettive. Questo senso di "scoperta" va spronato e assecondato.

Anche permettere loro di utilizzare internet per lo studio è una buona cosa, magari creando un mix sapiente con i testi scolastici, facendo in modo che il giovane studi sui libri usati in classe e che poi (e solo poi) dedichi del tempo all'approfondimento consultando dei siti web tematici.

A cosa prestare attenzione? Come prevenire episodi spiacevoli?

Tra le raccomandazioni in senso stretto occorre insegnare ai nostri figli ad essere diffidenti di chi si dimostra troppo curioso. Soprattutto sui Social Network come Facebook è possibile assumere un'identità diversa da quella reale, così un uomo può fingersi una donna o viceversa o, ancora, mentire sulla propria età. Mai, in ogni caso, condividere il proprio indirizzo, il proprio numero di telefono di casa o di cellulare, mai accettare inviti ad incontri "faccia a faccia". Dite apertamente ai vostri figli di

comunicarvi immediatamente se qualcuno dei loro contatti virtuali facesse pressione in uno di questi sensi e non esitate a contattare le autorità se lo riteneste opportuno. Siate altresì certi che i vostri figli sappiano come "bloccare" un contatto troppo curioso o molesto, possibilità garantita da tutti i Social Network.

E' opportuno anche che sappiano di dovere evitare siti a pagamento o che richiedono, per accedervi, numeri di telefono, nome e cognome o altri dati sensibili.

Per ottenere il migliore risultato è necessario che i ragazzi sappiano che i loro genitori sono aperti al dialogo e che una comunicazione spontanea sarà priva di conseguenze (intese come punizioni o castighi) invitandoli a essere attenti, certo, ma anche a godersi quel mondo fantastico che è internet.

Infine, quando possibile, spronare i nostri figli ad incontrare fisicamente i propri compagni di scuola e amici, al posto di preferire un dialogo virtuale via internet. Come sempre, una saggia miscela tra due opportunità è quella che offre i risultati migliori.

Nostro figlio sta esagerando?

Questi sono i sintomi che devono essere tenuti sotto controllo, ovviamente non basta che se ne verifichi uno solo per allarmarsi. Tre sintomi concomitanti, invece, sono un segno tangibile, di più ancora rappresentano una certezza.

- Stanchezza (perdita di sonno)
- Difficoltà ad alzarsi la mattina
- Calo del rendimento scolastico
- Modifiche importanti nelle abitudini di vita
- Lento, ma progressivo allontanamento dagli amici
- Abbandono progressivo di altre forme di intrattenimento (TV, letture, gioco...)
- Irascibilità
- Disobbedienza e ribellione
- Stato di benessere apparente e di serenità quando è al PC

Con chi parlarne?

Nel dubbio rivolgersi al medico di famiglia o agli insegnanti è buona norma. Non indugiate e non sentitevi "fuori tema" o in qualche modo "ridicoli".